

“Caro assessore, non tocchi le Comunità montane”

Petizione di 387 sindaci contro il progetto sostenuto dalla Maccanti

Retrosceca

GIANNI GIACOMINO

No all'abolizione delle 22 Comunità Montane del Piemonte». C'è scritto questo sulla copertina della petizione che, ieri sera, una delegazione dell'Uncem, ha consegnato all'assessore regionale agli Enti Locali, Elena Maccanti. Sono 387 firme di sindaci piemontesi che non vogliono vedere scomparire le Comunità Montane e si oppongono al decreto, che la Maccanti porterà in aula domani o, più tardi, nei prossimi giorni.

Al posto degli enti, creati una quarantina di anni fa (che impiegano 435 dipendenti), dovrebbero prendere corpo le Unioni dei Comuni, progettate per razionalizzare i costi dei servizi: dai trasporti, all'assistenza sociale, fino alle scuole e ai lavori pubblici. «Ma noi lo stiamo già facendo da tempo, insieme ad altri undici paesi della valle Orco», si lamenta Silvio Varetto, il sindaco di Alpette. Si arrabbia: «Cancellando le Comunità montane temiamo che scompaiano anche tutte le associazioni di volontariato sul territorio che erano proprio coordinate da un organismo superiore».

Le 387 firme, rappresentano il 70% dei centri delle Terre Alte piemontesi, formate da 553 paesi, abitati da 800 mila persone. «Un ente sovracomunale è indispensabile, si chiami come vuole - chiarisce Elvio Rostagno, primo cittadino di Usseaux, in Val Chisone - distruggere un sistema collaudato per inserirne un altro, con meccanismi differenti, è uno spreco di tempo e di risorse». Gli amministratori di alcuni paesi, però, non hanno aderito alle petizioni, per-



Una manifestazione a Roma contro i tagli alle Comunità montane

ché non sarebbero d'accordo. Come l'Alta Valle di Susa che ha sempre mal digerito l'accorpamento con i Comuni della Bassa, nel 2009, e la Valchiussella, con Brosso,

L'ANALISI Vidracco, Lugnacco, Alice Superiore, Pecco e altre amministrazioni.

«Mi dispiace molto - ammette Marina Carlevato, la presidente della nuova Comunità Montana formata dall'unione di Valle Sacra, Val Chiusella e Dora Baltea Cana-

vesana -. Forse qualche mio collega non ha recepito l'importanza del documento, non capisce che, in questa battaglia per far sopravvivere la gente di montagna, è meglio restare uniti». Per il prossimo 29 novembre la Carlevato ha convocato un'assemblea con tutti i sindaci della sua zona: «Perché, secondo me, è necessario parlare e confrontarsi ancora prima di prendere delle posizioni nette» - dice. «I 387 sindaci firmatari confermano la necessità di enti sovramunicipali con funzioni proprie, chiamati

ad occuparsi di programmazione e gestione del territorio, rispondendo alle necessità di risparmio ed efficienza», spiega Lido Riba, il presidente di Uncem Piemonte.

Poi traccia un quadro economico di quello che rappresentano i 22 enti montani. «Che è importantissimo perché, a fronte di un finanziamento regionale di circa 23 milioni di euro l'anno, le comunità montane hanno innescato un meccanismo che porta alla realizzazione di attività e opere per 71 milioni di euro».

In breve

Susa Segretario Udc

Giorgio Montabone è stato eletto primo segretario cittadino dell'Udc. Montabone è attualmente capogruppo della minoranza in consiglio in Città ed è particolarmente conosciuto in Val di Susa per il suo impegno politico che l'ha visto candidato in diverse tornate elettorali.



Il campeggio di Beaulard

OULX

Case mobili di Beaulard Il processo slitta a marzo

FRANCESCO FALCONE

È entrato nel vivo al Tribunale di Susa il processo sui presunti abusi edilizi legati alla costruzione delle nuove case mobili nel campeggio di Beaulard: uno dei temi al centro, da anni, del rovente dibattito politico sul camping di proprietà del Comune di Oulx. Visto il gran numero di persone coinvolte, tra imputati, coimputati e testimoni, il dibattimento si preannuncia lungo e complesso. Solo per capire se le casette al centro del dibattito siano o no «mobili», e pertanto da considerarsi legittimamente posizionate su suolo pubblico, oppure sono state installate commettendo reato di abuso edilizio, sarà necessario ascoltare numerosi esperti. Proprio ieri, il giudice, ha accolto le richieste della pubblica accusa sull'acquisizione di diversi atti amministrativi nonché l'elenco dei testimoni da ascoltare fin dalla prossima udienza, che è stata convocata per il prossimo 19 marzo.

Subito dopo questa fase, la parola passerà agli avvocati dei diversi imputati e coimputati, che vedono in campo gli studi legali Carena, Fracchia, Ferrotta, Mazzochetti e Vallone. In tutto il dibattimento, che vede coinvolti amministratori e gestori in diverse epoche del campeggio di proprietà pubblica, il Comune di Oulx ha una posizione particolarmente delicata. Da un lato figura, infatti, come parte lesa per i presunti abusi edilizi; al tempo stesso, però, le diverse amministrazioni cittadine che si sono alternate di questi anni hanno scelto i gestori ora tra le persone chiamate a rispondere delle accuse.

22

Comunità

È il numero degli enti locali delle Terre Alte esistenti in tutto il Piemonte

70

per cento

È il numero di Comuni di montagna che ha aderito alla petizione dell'Uncem

Nasce l'Unione di sette Comuni

CIRIACESE

L'altra sera, con la firma ufficiale dello statuto nella sala consiliare di Palazzo D'Oria, è nata ufficialmente l'Unione dei Comuni di Ciriace. Ne fanno parte Ciriè, Mathi, Nole, Robassomero, San Carlo, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese (circa 52 mila abitanti), ma lo statuto prevede l'ingresso futuro di altri paesi. Entro la fine del prossimo anno i sette membri, rappresentati dai



rispettivi sindaci e da 18 consiglieri (nessuno percepisce un'indennità), saranno obbligati ad associare i servizi essenziali. «Dobbiamo dire basta ai

campanilismi - ha sottolineato nel suo discorso introduttivo il neo eletto presidente dell'Unione, Roberto Canova, primo cittadino di San Maurizio - ogni realtà avrà pari dignità all'interno della giunta e del Consiglio, dal Comune più grande a quello più piccolo. Sbaglia, purtroppo, chi si è tirato fuori, ma, non per questo vogliamo chiudere le porte in faccia a Grosso e Villanova Canavese».

[G. GIA.]

Monteu da Po Giardinaggio

Sono aperte le iscrizioni al 2° corso di floricoltura e giardinaggio, organizzato dall'associazione Proart'è, che inizia domani e terminerà l'8 marzo presso il Teatro Comunale. Informazioni al 335/84.09.239.

Giaglione Legna da ardere

Ultimati i lavori di abbattimento e pulizia del legname compromesso dalle valanghe del 2009 in località Pietraporchera. Risultato: sono stati ricavati oltre 200 quintali di legna da ardere che il Comune ha deciso di mettere in vendita.

DIARIO

Bardonecchia

Poliambulatorio ristrutturato

Sono conclusi i lavori di ristrutturazione del poliambulatorio di via Garibaldi dove, alcuni mesi fa, al momento di aprire "l'opedalino" si era scoperto che erano crollati alcuni soffitti, e sulle pareti c'erano spessi strati di muffa. Risultato: l'équipe di medici dello studio «La Gran Madre» di Torino che si erano aggiudicati la gestione non avevano potuto avviare l'attività. Ora è tutto pronto per ridare al paese il centro medico. Il poliambulatorio, che era stato costruito in occasione della Olimpiadi del 2006, ed era anche sede della Croce Rossa e della guardia medica, potrà aprire l'8 dicembre. Ma la vera e propria inaugurazione, per far conoscere tutti i servizi medici che il centro diretto dal dott. Valter Tomassone è in grado di offrire, si farà il 16 e 17 dicembre quando, per l'occasione, nella sala centrale del centro medico sarà allestita una mostra di quadri firmati da Maurizio Corbi, designer di Pinerolo che dipinge quadri di auto sportive, I soggetti preferiti? Le Ferrari e le Bugatti.



Pinerolo

Processo alle maestre

Riprende oggi pomeriggio al tribunale di Pinerolo il processo a carico delle tre maestre dell'asilo «Nel paese delle Meraviglie», Francesca Pamfili, Elisa Griotti e Stefania Di Maria accusate di maltrattamenti. Nell'udienza di oggi saranno sentiti ancora tre testimoni citati dall'accusa. Sul banco dei testimoni siederanno Mara Bergoin e Chiara Galliano, due stagiste che per un breve periodo avevano lavorato nell'asilo finito sotto inchiesta; poi sarà la volta del luogotenente Francesco Primerano, comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Pinerolo che hanno svolto le indagini e messo sequestro l'asilo. Le tre imputate, che sino ad oggi non sono mai intervenute, sono difese da un collegio di avvocati: Cristina Botto, Davide Richetta, Mirella Bertolino. Numerose le parti civili: le famiglie dei bambini che avrebbero subito i presunti maltrattamenti e il Comune di Pinerolo. Dalla prossima udienza dovrebbero iniziare le testimonianze di quei genitori che invece difendono le maestre. [A. GIA.]



Chivasso

Stop alle cave di ghiaia

Basta cave a Chivasso. È in cantiere una proposta di delibera per evitare che sul territorio si continui a scavare. «Chivasso ha già dato - tuona l'assessore all'ambiente Gianluca Vitale - è il momento di porre un freno al proliferare di queste cave che infestano il chivassese». L'assessore sta predisponendo una delibera da portare in consiglio comunale per bloccare tutte le autorizzazioni estrattive. A far traboccare la goccia è stata la cava di frazione Boschetto, in località Cene, di fronte a un'altra già esistente. Si tratta di un'area di 20 mila metri quadrati che verrebbe scavata per 4 metri e mezzo di profondità. Volume complessivo, tra materiale in arrivo e in uscita, 77 mila metri cubi. La ghiaia scavata a Cene verrebbe portata in tre impianti, uno di Torrazza, uno di Verolengo, l'altro di San Biagio. Il buco realizzato verrebbe riempito con il terreno di risulta dell'ampliamento di una discarica a Grosso Canavese. Per gli ambientalisti, uno scenario da impedire a ogni costo. [M. D. P.]

